

Il dibattito all'ARS sulle dichiarazioni di Mattarella

# Occupazione giovanile al primo posto negli impegni di governo

Lo ha chiesto il compagno Tusa, precisando l'esigenza di integrare con un'apposita legge i provvedimenti nazionali a favore dell'occupazione giovanile — Il riordino della giunta regionale

NUORO

Tra i giovani, nella scuola, anche la lotta contro il terrorismo

Dal nostro corrispondente

NUORO — Necessità di un assetto e straordinario impegno di tutte le categorie dei lavoratori per l'attuazione del diritto al rinnovamento e la riqualificazione dei contenuti didattici e pedagogici, per il rafforzamento e la difesa della democrazia: questo il tema al centro del convegno provinciale, promosso dalle tre confederazioni sindacali a Nuoro in preparazione della Conferenza nazionale sul diritto allo studio, prevista dalla Federazione unitaria per il 17-18-19 aprile.

Dalla nostra redazione

PALERMO — Stare al passo con le forze più vitali della società siciliana, i giovani, le donne, collegare a queste grandi energie l'azione pratica e quotidiana di governo: è questo il banco di prova fondamentale cui va incontro il governo regionale siciliano eletto il 23 marzo con i voti della nuova maggioranza autonomistica, di cui il Pci fa parte a pieno titolo. Il secondo oratore comunista in intervento nella discussione parlamentare sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione Mattarella, il compagno Nino Tusa, ha sintetizzato in questi concetti le caratteristiche più rilevanti del punto d'approdo delle lunghe trattative per la soluzione della crisi.

sull'onda della mobilitazione per l'applicazione della legge: impegni relativi ai servizi sociali, ai consultori familiari, agli asili nido, per i quali la nuova amministrazione viene attesa alla prova dei fatti. Un'annunciazione, invece, è stata l'omissione delle dichiarazioni programmatiche di Mattarella di un riferimento alla necessità di realizzare nella sua interezza l'importante legge regionale sui beni culturali varata l'anno scorso.

secondo criteri di collegialità rappresenta infatti il primo avvio della riforma della Regione. Dopo il varo del provvedimento, su cui i repubblicani che pur partecipano alla maggioranza, ed alcune componenti democristiane, hanno continuato a manifestare riserve, sarà possibile ripartire le deleghe agli assessori.

Una preoccupante sequela di attentati «politici» in alcune città del Mezzogiorno

# Processo per direttissima ai quattro giovani arrestati sabato a Nuoro

Il dibattimento comincerà l'11 aprile - Se l'attentato fosse andato a segno sarebbe potuto saltare un palazzo in cui abitano 25 famiglie

Dal nostro corrispondente

NUORO — Con il fermo giudiziario omesso ieri dalla magistratura nuorese è stata fissata anche la data del processo per direttissima: l'11 aprile prossimo — che vedrà imputati i quattro giovani, fermati, nella notte di sabato scorso, dalla squadra mobile in collaborazione con l'UICOS, mentre si accingevano a compiere un attentato nel pieno centro cittadino. Le conseguenze dell'attentato terroristico avrebbero potuto essere spaventose. Alle 21 di sabato una telefonata anonima al «113» avvertiva di movimenti sospetti nei pressi del palazzo «Bonomaccioni» — dall'omonimo costruttore, geometra Fulvio Bonomaccioni, consigliere comunale della Dc, che vi abita — nella contrattissima via Veneto.

Il quarto d'una Pasquellina di 20 anni, studente di ingegneria, Macconi Francesco, studente del quinto anno dell'istituto tecnico di Nuoro, l'11 gennaio di questo anno, di 18 anni e M.G. di 17 anni, appartenenti ad organizzazioni estremiste, accusati di aver tentato di saltare un palazzo in cui abitano 25 famiglie, sarebbe andato interamente distrutto.

Per la somiglianza del sistema tasto e possibile far risalire ai quattro arrestati, l'attentato al Tribunale di Nuoro, avvenuto il 30 dicembre scorso e l'attentato al dottor Manca, primario del reparto di ostetricia dell'ospedale San Francesco avvenuto nel febbraio scorso.

# Incendio sede PRI: Fratellanza Ariana ringrazia i camerati

Il gruppo neonazista che agisce a Cagliari si è preso un «periodo di riposo»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Una svastica che campeggia sulla bandiera bianca del tricolore italiano: questo il delirante simbolo del gruppo neonazista «Fratellanza Ariana», che da qualche tempo agisce in Sardegna. Con un comunicato lasciato in una cabina telefonica, il gruppo neonazista dell'agenzia giornalistica Italia, il gruppo neonazista ha affermato di non essere autore dell'attentato recentemente consumato ai danni della sede del Pri a Cagliari.

Il tentativo di colpire la struttura pubblica è evidente: colpire la scuola di massa, spandere il terrore e il disorientamento, operare la prevaricazione e la violenza, tutti atti di un vecchio gioco nazista. «Fratellanza Ariana» è nata a Sassari, da qualche anno. Da alcuni mesi agisce anche a Cagliari, dove si è resa protagonista di taluni attentati — oltre le già citate devastazioni di scuole — contro sedi di partiti democratici. Dopo essere stata isolata, dopo che viene negata parola, e spesso presenza fisica nelle assemblee, nelle riunioni, dopo essere stata ripetutamente sconfitta nelle elezioni scolastiche e universitarie, la destra violenta e prevaricatrice, sotto i simboli e ai nomi di simboli, si dà al terrorismo.

Non ci possiamo stupire di ciò. Occorre però che la ricerca di scoperti appena in qualche tempo in città. Basti ricordare l'incendio del liceo scientifico Paonetti, per il quale furono uccisi 100 studenti. Il gruppo neonazista «Fratellanza Ariana» non è nuovo ad atti terroristici del genere, anzi, di questi giorni ha devastato il liceo N. I di Sassari.



# Bruciato per la seconda volta il liceo di Chieti

Solo un tempestivo intervento dei vigili ha evitato ben più gravi danni

Nostro servizio

CHIETI — Ancora una volta il liceo scientifico «P. Masci» al centro di una criminale provocazione. Nella serata di martedì intorno alle 20, poco dopo la fine di un concerto rock tenuto nell'atrio del liceo, ignoti terroristi hanno dato alle fiamme materiale vario accumulato nell'atrio dei professori (tanta completamente distrutta) e hanno devastato la stanza del preside e il locale della biblioteca.

che sono morti in città e che darsi se non esista tra gli inquirenti una remora, una sorta di «pregiudizio perbenistico» che in qualche modo attarda il rigore delle indagini e impedisce a queste di dispiegarsi senza incertezze in tutte le direzioni.

# CAGLIARI - UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE CHE ORMAI INTERESSA TUTTA LA CITTA'

## Dopo le montagne di rifiuti anche la peste suina

Soprattutto in via Is Mirrionis, dove è anche scoppiata una fogna, si presenta uno spettacolo allucinante — Anni di assurda trascuratezza — I danni sono incalcolabili — Al centro dell'accordo tra i partiti la questione dell'igiene

Dopo 2 giorni di pioggia

# Allagati 500 ettari di terra sulla Murgia

Un grave colpo all'economia della zona di Altamura

Dal nostro corrispondente

ALTAMURA (Bari) — Sono bastati due giorni di pioggia intensa per allagare completamente e danneggiare oltre 500 ettari di terra. Circa 30 cm. di acqua coprono le colture e le strade vicinali e interpedonali della zona. Si tratta di un'eccezione, in quanto i chilometri dal centro abitato nella contrada «Corrente» fra la strada statale Altamura-Santeramo e la provinciale Altamura-Cassano. In questa zona, una delle poche produttive del territorio murgiano, esistono numerose piccole aziende coltivatrici che attuano un'agricoltura intensiva coltivando ortaggi pregiati e barbabietole da zucchero, affrontando numerosi sacrifici.

CAGLIARI — Rifiuti sparsi per la strada, decine di topi morti sui bordi dei marciapiedi in seguito all'ennesimo scoppio di una fogna. Un odore insopportabile. Chi vive o solamente si trova a camminare in questi giorni per via Is Mirrionis è posto davanti a questo desolante, drammatico quadro. Lo scoppio della fogna è solo un ultimo episodio di una situazione caratterizzata da anni dalla trascuratezza e dall'incuria più totale. Se non sono i topi sono le buste dell'immunità, le montagne di rifiuti, le fognature in cattivo stato, le strade e il marciapiedi, l'inceneritore di cui dovrebbero essere dotate queste strutture non è mai entrato in funzione.

Dalla nostra redazione

# Torme di ratti per le strade

Nel suo ultimo film, «Ciao maschio», Marco Ferreri ha rappresentato come soltanto lui, l'italiano, è capace di rappresentare la miseria e la povertà, la lotta e la disperazione, la lotta e la disperazione, la lotta e la disperazione.

Dal nostro corrispondente

la letteratura ha più volte rappresentato come soltanto lui, l'italiano, è capace di rappresentare la miseria e la povertà, la lotta e la disperazione, la lotta e la disperazione, la lotta e la disperazione.

capoluogo, ore i germi dell'epidemia avrebbero allungato il quartiere di via Mirrionis e non è nuova a scoppi della rete fognaria. Tali episodi paiono anzi allarmanti della nuova incuria. Indagazione della rete fognaria e del suo complesso. Sintomo di trascuratezza, comunque, di cui la presenza dei topi per le strade è il richiamo più immediato. Un richiamo, per noi, oltre che sociale e politico, letterario.

Per chi abita intorno al punto in cui la fogna è scoppiata, il richiamo della miseria, del disinteresse di chi ha governato, dei bambini che, una volta tanto, non stanno, per strada.

Oliverio Di Liberto

Incredibile vicenda in Sicilia

# Segregata dallo sposo in attesa delle nozze

Il giovane e sua madre arrestati dopo due anni

Dalla nostra redazione

PALERMO — Questa storia, a quanto pare a Calcarelli, una frazione di Castellana Sicula (Palermo) uno dei più isolati centri sulle Madonie, lo sposo, in molti. Eppure, trattata per due anni in cambio di una promessa mai mantenuta, di matrimonio, una ragazza di 16 anni. G.R. è riuscita a denunciare i suoi sequestratori, facendo arrivare alla madre un biglietto.

Dal nostro corrispondente

Da qui l'arresto di Renato Cammarata, 25 anni, e di sua madre, Gandolfina Masciello, 57 anni, che dovranno rispondere, interrogati oggi in una cella del carcere Cavallotti di Termini Imerese, di piombo, percosse, maltrattamenti, sevizie e sequestro di persona.

PUGLIA - Un importante risultato politico

# Gravina: bilancio approvato da tutti i gruppi consiliari

GRAVINA DI PUGLIA — Tutti i gruppi consiliari del partito democratico del consiglio comunale di Gravina hanno approvato il bilancio di previsione 1978. E' un risultato di grande rilevanza politica, che testimonia il carattere aperto ed unitario dell'impegno amministrativo della giunta Psi-Pci.

La confidenza di un governo, che ha permesso di superare l'ostacolo del bilancio di previsione, è un risultato di grande rilevanza politica, che testimonia il carattere aperto ed unitario dell'impegno amministrativo della giunta Psi-Pci.

La confidenza di un governo, che ha permesso di superare l'ostacolo del bilancio di previsione, è un risultato di grande rilevanza politica, che testimonia il carattere aperto ed unitario dell'impegno amministrativo della giunta Psi-Pci.

Dall'ispettorato terremotati

# Non mandano i fondi: pioggia di licenziamenti nei cantieri del Belice

PALERMO — Fioceano i licenziamenti nei cantieri della ricostruzione della valle del Belice. Sulla base di un ricalcolato ordine di servizio dell'ispettorato per le zone terremotate le aziende infatti smobilitano alcune delle principali attività: in mezzo di due mesi quasi 600 edili impiegati nella ricostruzione non hanno fatto le spese. L'ultima raffica di licenziamenti interessa in questi giorni 20 cantieri SAISEB di Partanna (case popolari). 14 dei cantieri Manella di Poggioreale (urbanizzazioni primarie) altri 47 di Gibellina. Da martedì prossimo il aprile inizierà un'altra ondata: per quel giorno è stato già notificato il licenziamento di 33 edili dell'impresa Parasilati di Partanna, poi a breve scadenza tutti gli altri: sicché nel giro di qualche settimana la

ricostruzione verrebbe completamente e definitivamente paralizzata.

Carmina Conte

Paolo Blanche

Oliverio Di Liberto

Oliverio Di Liberto